

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 7 Dicembre 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

II DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Parola del Signore

Lectio Divina - II di Avvento **Convertitevi!**

Lettura

La liturgia della Parola di questa domenica ci propone un celebre brano dal Libro del profeta Isaia. In particolare, colpisce la nostra attenzione quanto dichiara il Profeta: «il lupo dimorerà insieme con l'agnello. A una prima lettura, viene spontaneo chiedersi: "Come può un lupo dimorare insieme con l'agnello? Da che mondo e mondo i lupi non dimorano insieme con gli agnelli, semmai li 'divorano', dopo averli cacciati, uccisi e sbranati". Sembra un sogno idilliaco. Comprendiamo la forza delle immagini, la forza del sogno! Viviamo oggi in un mondo in cui i "lupi" continuano indisturbati a predare e a uccidere gli "agnelli", in un'epoca in cui innumerevoli "piccoli" vengono letteralmente annientati, con ferocia, da tanta cattiveria, una società in cui troppi innocenti pagano per colpe non loro.

Meditazione

Prima che Gesù iniziasse la sua missione, in riva al Giordano Giovanni Battista invitava le folle alla conversione; «Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino». È come dire che il Regno di Dio è "a portata di mano", se solo lo vogliamo. E nel salmo abbiamo proclamato che il Signore è un "Re di giustizia e di pace". Proviamo a chiederci: "Perché ai giorni nostri non c'è giustizia? Perché sulla nostra terra non c'è pace? Perché nella nostra società c'è tanto dolore, tanta sofferenza?". Perché non vi regna il Signore, ma ovunque imperano l'egoismo e le umane passioni. Ecco allora che diviene di fondamentale importanza l'invito del Battista alla conversione del cuore e della vita. Perché, a partire dal nostro cuore, deve essere Lui solo a regnare nella nostra vita. Bisogna accogliere Gesù, ricevere la sua grazia e cambiare vita, perché "convertirsi" questo vuoi dire: cambiare il proprio percorso di vita. «Raddrizzate i suoi sentieri!», proclama Giovanni Battista, cioè "raddrizzate le vie contorte che percorrete",.. Guardiamoci dentro con estrema sincerità: quante "vie contorte" si diramano nella nostra vita? Quante abitudini e quanti atteggiamenti sbagliati, nella nostra quotidianità, pervadono la vita di relazione, il lavoro, le amicizie, la gestione del tempo libero e del divertimento? Quante storture! Coraggio, decidiamoci a cambiare stile di vita, anche se certo costa un po' di sacrificio. In questa seconda domenica d'Avvento il Signore sta parlando al nostro cuore; portiamo avanti questo ascolto, e poi, facciamone un dialogo davanti all'altare diventerà preghiera, supplica, invocazione, progetto di vita, decisione e, perché no, diventerà anche sogno e, infine, sarà dono.

Preghiera. Signore Gesù, mentre ci prepariamo a celebrare ancora una volta la tua venuta nel mondo, aiutaci a prendere coscienza del fatto che tu sei già in mezzo a noi: siamo noi che dobbiamo essere più attenti, più pronti ad accogliere la tua azione di grazia e di salvezza. E, accogliendola, la trasformiamo in pratica di vita quotidiana.

Agire: Mi soffermo a meditare e a pregare sulla Parola ascoltata.

Pregiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!*

*La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti semino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: CANTICO DEI REDENTI

(Il Signore è la mia salvezza)

**Rit. Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me;
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti
alle fonti della salvezza,
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome!

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.

RECITA DEL SANTO ROSARIO

